



*roundrobin@autistici.org*



Domenica 11, i più grandi massacratori d'oggi hanno commemorato il primo macello mondiale (ed hanno preparato quelli del futuro).

Noi continuiamo a portare il vecchio slogan degli anarchici di quei tempi là: contro la loro guerra, contro la loro pace, per la rivoluzione sociale.

La notte da lunedì 12 a martedì 13, in questa capitale militarizzata e sotto videosorveglianza, abbiamo incendiato una macchina di una rappresentanza diplomatica qualunque, all'angolo della rue Spontini e dell'avenue Foch e anche la grossa Porsche di borghese parcheggiata a fianco (si, è possibile portare la guerra a casa dei ricchi e dei potenti!).

Per il compagno [Mikhail Zhlobitsky](#): vogliamo pensarlo così, non con delle parole, ma con le fiamme. Solidarietà con gli [anarchici russi](#) che rispondono alla repressione con l'azione diretta.

Solidarietà anche agli anarchici che fronteggiano la giustizia in Grecia ([CCF](#)) in Italia (operazione Scripta Manent e Panico) e ovunque.

Un pensiero per [Krème](#) e per S., imprigionato a [Limoges](#).

Per l'Anarchia !

fonte: [anarhija.info](http://anarhija.info)